Anno II. — **N. 101**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — **Lunedì 29 aprile 1878** — **Arretrato centesimi 10**

Udine, 28 aprile.

Gli ultimi telegrammi non hanno fatto progredire di un passo la quistione tanto agitata dalla Diplomazia europea. Sappiamo dall'*Agenzia russa* che continua la mediazione della Germania, e che sperasi di avere spianata la via ad uno scambio di idee tra i Gabinetti, ma nulla più.

Riguardo al *ritiro simultaneo*, era corsa voce che intanto i Russi si fossero ritirati verso Adrianopoli, ma poi la voce venne smentita; nè poi segnalavasi alcun movimento della flotta inglese. Quindi è a ritenersi che eziandio questo conato della Diplomazia incontri serie difficoltà.

Che se le Potenze non seppero concordare il modo della revisione europea del trattato di Santo Stefano, sembra che la stessa Turchia sia ora poco disposta ad eseguirlo, segretamente istigata dall'Inghilterra, in quella parte che le spetta senza che abbiasi l'obbligo di ottenere il *placet* dell'Areopago europeo. E ciò diciamo riguardo allo sgombero delle fortezze; mentre anzi, per premunirsi contro prossimi eventi, dicesi che la Turchia stia compiendo le fortificazioni di Costantinopoli.

Intanto la Russia ha mutato il generale in capo dell'esercito belligerante, ed al Granduca Nicolò, che si ritira per motivo di salute, ha costituito il generale Tolteben, con un nuovo capo di Stato maggiore. E siccome esiste la minaccia dell'ingresso d'una flotta inglese nel Baltico, seguita ad apprestare anche colà i mezzi per resistere ad eventuali progetti dell'Inghilterra.

Richiamiamo l'attenzione de' lettori su un telegramma da Roma che reca il sunto d'un notabile articolo del *Diritto*. Esso dimostra come oramai anche i diplomatici italiani debbano compiere una missione utile all'Italia, nello ulteriore sviluppo delle trattative per lo scioglimento della questione d'Oriente.

Elezione politica nel Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Risultato del ballottaggio di domenica, 28 aprile.

Per l'avv. **Giuseppe Solimbergo** voti 299. Pel comm. **Giuseppe Giacomelli** voti 320.

Nella Sezione di S. Daniele l'avv. Giuseppe Solimbergo ottenne voti 138, ed il comm. Giuseppe Giacomelli voti 204, schede contestate 3, nulle 2.

Nella Sezione di Codroipo all'avv. **Solimbergo** furono dati voti 161, ed al comm. **Giacomelli** voti 116. Schede nulle 6.

L'elezione del comm. **Giacomelli** *è contestata.*

L'esito del *ballottaggio* di ieri riuscì, dunque, favorevole ai nostri avversarii politici. Difatti mentre nella votazione 22 aprile, il Candidato di Parte progressista *avv. Giuseppe Solimbergo* aveva conseguito una maggioranza di 13 voti, ieri una maggioranza di 21 voti fu raggiunta dal Candidato di Destra.

Noi non abbiamo mancato d'avvisare i nostri amici degli sforzi inauditi, e dei mezzi molteplici preparati dagli avversarii per riuscire nello intento; se non che nocque ai nostri amici la *soverchia fiducia*, come aveva nuociuto per l'esito della prima votazione. Però non era da ritenersi, dacchè il nostro Candidato aveva in essa raggiunta una benchè lieve maggioranza di voti, che questa dovesse aumentare nel giorno del *ballottaggio*?

Se non che, la non sperata riunione di 233 voti sul nome del comm. Giacomelli, animò i nostri avversarii a maggiori audacie negli ultimi giorni. Riguardo la legalità delle quali, deciderà, se del caso, la Commissione parlamentare per le elezioni. Ma rimarrà sempre vero che la vittoria degli avversarii è dovuta, oltrecchè alla *soverchia fiducia* nei precedenti del Collegio, a cagioni puramente locali, ed estranee alla politica. Il che, da noi, che siamo vicini e conosciamo anche i menomi particolari della lotta, è appieno noto; ma non lo sarà egualmente ai lontani, dacchè gli avversarii profitteranno di una vittoria conseguita dopo tanti stenti e con mirabile varietà di mezzi, per proclamare che il Collegio del Veneto che ognora votò per un Candidato di Sinistra, ha mutato bandiera. Ora si sappia che uno de' mezzi usati con maggior fortuna dai più avveduti patrocinatori del comm. Giacomelli, si fu quello di dire agli Elettori, come l'**Opposizione di Destra capitanata dal Sella avrebbe sostenuto il Ministero Cairoli, e come il Giacomelli sarebbe stato uno de' più fidi a codesta metamorfosi della politica Selliana.** Dunque s'ebbe bisogno del nome onorando del Cairoli, e delle voci corse su una ricomposizione radicale de' Partiti alla Camera, per aggiungere pochi voti al Candidato di Destra, che nel 22 aprile era riuscito in minoranza. E ciò diciamo a scusa di molti Elettori del Collegio, i meno abili a schermirsi dalle insidie, e che in buona fede accettarono quella commendatizia intendendo d'appoggiare il Ministero. Ma così non ci è dato di scusare le *defezioni*, avvertite sino dai primi giorni della lotta, di alcuni che, per lievi puntigli di offeso amor proprio, si schierarono nel campo avversario. Ed insistiamo su ciò, affinchè in Italia non abbiasi a prestar fede a quanto strambazzeranno indubbiamente i diari moderati, che, cioè, il Collegio di S. Daniele-Codroipo sia per sempre perduto per la Sinistra in causa della mutata fede degli Elettori. No, questo non è vero. È vero soltanto che appunto per la soverchia fiducia di conseguire una facile vittoria, non si diede da principio troppa importanza al segreto affaccendarsi degli avversarii; ma questa fiducia era, d'altronde, giustificata dagli antecedenti del Collegio.

Di più possiamo dire che il Candidato di Parte progressista avv. *Giuseppe Solimbergo* deve essere soddisfatto delle due splendide votazioni, nella prima delle quali riuscì in maggioranza, e nella seconda, sebbene con aumento di 44 voti, in lieve minoranza di confronto al Candidato avversario, raccomandato nientemeno che da due ex-Ministri e Pontefici massimi dell'Opposizione di Destra, che veniva avanti col prestigio di altri uffici tenuti nell'Amministrazione dello Stato, che per dieci anni aveva avuto seggio in Parlamento; Candidato, la cui ricca posizione sociale, la decisa inclinazione alla vita politica, e la dimora in Roma indicavano ai suoi amici come fosse là in aspettativa forzata dal novembre 1876 in poi, e all'erta per riavere, alla prima occasione propizia, la medaglia di Deputato.

Tenuto conto di ciò, e dei tanti mezzi di cui potean disporre gli amici del Candidato, la votazione splendida in favore dell'Avvocato *Giuseppe Solimbergo* può dirsi, anche nella apparente sconfitta, un *trionfo*.

Riceviamo notizie da Codroipo e S. Daniele riguardo la elezione di ieri; e da esse ricaviamo con piacere che malgrado la vivacità della lotta, non ebbe a lamentarsi verun disordine. Crediamo che mai, come questa volta, sia concorso alle urne maggior numero di Elettori.

Sebbene il voto fosse segreto, dalla qualità e dal nome de' *grandi Elettori* che capitanarono il movimento, si potè dedurre che gli Elettori dei Comuni di Codroipo, Sedegliano e Camino votarono compatti pel Solimbergo che ebbe parecchi voti da quelli di Talmassons e di una frazione di Varmo. Gli altri Comuni, meno pochi voti, furono pel Giacomelli.

Gli Elettori di S. Daniele si trovarono divisi, ma in preponderanza pel Solimbergo; così quelli di Fagagna. E la preponderanza pel Giacomelli dipendette dai voti degli Elettori rurali di Coseano, Rive d'Arcano, Majano, Moruzzo, Colloredo di Montalbano. Divisi tra i due Candidati i voti degli Elettori del Comune di Flaibano.

Tra i molti aneddoti della lotta elettorale, ci viene riferito uno graziosissimo.

Uno de' più energici propugnatori della candidatura del comm. Giacomelli (anzi quegli che la ebbe concertata in Roma, e volle farne ad ogni costo l'esperimento, malgrado che da principio avesse contraria la prudenza dei *nostri buoni Signori della Costituzionale*, che non volevano esporre a tanto pericolo il loro Presidente) si presentava l'altra mattina franco e disinvolto all'illustrissimo Sindaco di Coseano, e con piglio da Inquisitore, chiesegli se avesse ricevuto la lettera del Prefetto con eccitatoria a far propaganda pel Solimbergo. Quel Sindaco, un po' maravigliato della domanda, rispose, com'era vero, che no. E ci consta infatti che l'on. Zanardelli è affatto contrario a quelle pressioni ch'erano diventate consuetudine per opera dei Ministeri di Destra.

Anche dall'esperienza di questa lotta elettorale si può ricavare utili induzioni riguardo l'influenza della stampa sull'animo degli Elettori.

Ne parleremo un altro giorno, e tanto più che abbiamo da pagare alcuni arretrati al *buon Giornale di Udine*. Notiamo oggi soltanto questo, che, mentre noi spingemmo la cortesia verso il Candidato avversario sino al punto di omettere alcuni periodi di un articolo della *Ragione* riportato nel nostro numero di ieri, contenti a sola quella parte ch'era in onore del Candidato di Parte progressista, il *buon Giornale* aspettava proprio l'ultimo momento per farsi forte di quattro righe della *Riforma* che sembrava ignorare gli antecedenti del Collegio, e di un brano del *Fanfulla*!

Del resto si può sicuramente affermare (dacchè tutti gli Elettori intelligenti delle due Parti conoscono appieno le condizioni del Collegio ed i mezzi da essi impiegati) come sulla massa elettorale l'influenza della Stampa sia stata assai lieve, e come lo sarebbe anche in avvenire, qualora una certa categoria di Elettori non acquistasse l'abitudine d'interessarsi, mediante la lettura de' Giornali, alla vita politica. Anzi un Elettore di spirito, spiegò a questo modo la tenue prevalenza di 21 voti in favore del Candidato di Destra, assegnandone 10 alla commendatizia del Sella, 10 a quella del Minghetti, e appena uno al *buon Giornale di Udine*!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 a[illegible]
Decreto reale che erige in Ent[illegible]
fantile di Angera nella prov[illegible]
mine e disposizioni nel [illegible]
ministero di grazia e g[illegible]
guerra.

— La *Gazzetta ufficiale* de[illegible]
Conferimento di medaglie [illegible]
cittadini, in premio di azioni [illegible]

tropiche. Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 1° trimestre 1878.

— Il prefetto di Siena, onor. Berti, fu chiamato a Roma e posto a disposizione del ministero dell'interno che gli affidò la direzione dei servizi inerenti alla pubblica sicurezza.

— La deliberazione di monsignor Calabiana, arcivescovo di Milano, d'invitare i vescovi da lui dipendenti ad impedire la diffusione del giornale l'*Osservatore Cattolico*, fu presa in seguito ad accordi col Vaticano.

— Il Re e la Regina ricevettero l'onorevole Corte, prefetto di Palermo.

— È smentito che nel territorio di Palermo siano apparsi alcuni briganti organizzati in banda, e che siavi stato conflitto colla pubblica forza, colla morte di alcuni carabinieri.

— Nulla di positivo fu ancora deciso intorno alla tassa sul macinato ed alla Legge elettorale. Zanardelli occupa alcune ore del giorno a studiare tutti i precedenti prima di concretare il progetto di Legge da presentarsi alla Camera.

— Quantunque si insistesse perchè venissero di bel nuovo presentate le convenzioni ferroviarie, sembra deciso che il ministero abbia a proporre l'inchiesta senza occuparsi delle convenzioni, provocando su di esse la discussione alla Camera.

— È atteso a Roma, e gli preparano grandi accoglienze, il sig. Luigi Veuillot, direttore dell'*Univers*.

— Il papa riceve la principessa Turn-Taxis in udienza segreta e particolare.

— Il cardinale Billio si è preso incarico di conciliare la vertenza Curci col Vaticano.

— Il cardinal Di Pietro ha prestato giuramento come Camerlengo, e prese possesso degli Uffici e dello scettro di comando.

— L'*Osservatore Romano*, rispondendo al *Vaterland* che disse avere il papa consegnato al cardinale Ledokowski un milione pei preti poveri della diocesi di Gnensen in Posnania, dichiara che ciò è falso.

— L'Enciclica del papa è sua opera personale. Egli ne rivide le bozze, e la lesse solo il giorno innanzi al Cardinale Franchi.

— Il testo dell'Enciclica ha prodotto a Roma viva impressione, in molti circoli politici e diplomatici dove si avevano grandi lusinghe sulle disposizioni conciliatrici del nuovo pontefice, poichè il tenore dell'enciclica è una eloquente smentita alle medesime e può dirsi una vera ed energica requisitoria contro i grandi principii liberali. Un autorevolissimo personaggio dichiarò che l'Enciclica, col suo programma di resistenza, può riguardarsi in questi momenti come una fortuna per l'Italia.

— L'*Italia Militare* annunzia che S. M. ha firmato un decreto col quale vengono fatte non rilevanti modificazioni alla divisa degli ufficiali dei corpi della R. Marina.

— Sia esercizio governativo, sia esercizio privato, una sola cosa sembra certa, che la Società dell'Alta Italia non continuerà più oltre nell'esercizio delle sue linee oltre l'epoca stabilita del 1 luglio prossimo. Essa ha infatti preso tutte le misure riguardo a personale e locali per porre definitivamente termine alla sua amministrazione per quell'epoca. Così il *Dovere*.

Notizie estere

I Turchi erigono un campo trincerato sulla costa Asiatica dei Dardanelli, ove son già riuniti 40 mila uomini di buona truppa.

— L'Esposizione di Parigi, nonostante che non assolutamente completata, sarà in ogni modo inaugurata il 1 di maggio, ed a tale scopo furono emanate tutte le disposizioni necessarie.

— Notizie da Costantinopoli dipingono l'eccitamento che vi regna, a vivi colori. Il giorno 23 fu tenuta nella moschea di Mahmud una grande adunanza, ciò che è sempre precursore di gravi avvenimenti. Da un momento all'altro si attende a ...opoli una rivoluzione che potrà determi... rappresaglie.

Parigi Vera Sassulitsch.

...aliani Zanardelli, Nabbruzzi e ...one di cospirazione contro il ... posti in libertà per insussi... aranno pregati ad abbandonare

... da Parigi, 27 aprile: Man mano ...anno ultimandosi, l'insieme dell'Esposizione nel mezzo del Parco, fra il Trocadero ed il Palazzo dell'Esposizione, i due colossali edificii presentano imponenti da non ricordare cosa più grandiosa. I privilegiati e gli espositori, che ammessi a visitare l'interno dell'Esposizione, ne sono tutti entusiasti. L'Esposizione del 1878 eclisserà tutte le precedenti. Il parco seminato di bellissime costruzioni d'ogni genere, pieno di boschetti, piante rare, fiori e statue, è disposto con gusto squisito. Nell'interno del Palazzo la via delle nazioni è una vera trovata, e la lunga serie delle facciate, ora quasi tutte sbarazzate dai ponti, offre un aspetto dei più pittoreschi.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura in data del 27 aprile, contiene:

Avviso d'asta per costruzione di un cimitero del Comune di Platischis, che avrà luogo il 21 maggio p. v. — Avviso del Municipio di Pagnacco con cui si avverte essere in detto Municipio esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione strade per chi avesse a fare osservazioni. — Nota per aumento del sesto del Cancelliere del Tribunale di Pordenone sul prezzo dell'asta per beni immobili, eseguita il 23 corr. — Avviso per vendita coatta d'immobili dell'Esattoria di S. Vito che avrà luogo il 28 maggio p. v. — Altro avviso per vendita immobili del sopradetto Esattore che avrà luogo il 6 giugno. — Altro come sopra pel 24 maggio. — Altro come sopra pel 6 giugno — ed altro come sopra pel 24 maggio. — Avviso, con cui la Prefettura di Udine rende noto che avendo chiesto la ditta Giovanni Hocke la concessione di un ramo d'acqua della Roggia detta di Palma per un trebbiatojo da stabilirsi nel territorio di Beivars, per chi avesse da far reclami. Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Associazione agraria Friulana. Per effetto delle elezioni seguite nell'adunanza generale del 27 aprile corrente, il Consiglio direttivo dell'Associazione agraria Friulana risultò composte dei signori: Bearzi Giacomo, Biasutti dottor Pietro, Bigozzi Giusto, Braida Francesco, Busolini Giovanni Battista, Di Colloredo-Mels marchese Girolamo, D'Arcano nob. Orazio, De Girolami cav. Angelo, Della Savia Alessandro, De Portis dott. Marzio, Di Prampero conte Antonino, Di Trento conte Antonio, Fabris dott. Nicolò, Freschi conte Gherardo, Jesse dott. Leonardo, Levi dott. Alberto, Lovaria nob. Antonio, Mantica nob. Nicolò, Marcotti Pietro, Nallino dott. Giovanni, Pecile dott. Gabriele Luigi, Pera nob. Antonio, Pirona dott. Giulio Andrea, Zambelli Tacito, Zuccheri dott. Paolo Giunio.

Il Consiglio verrà convocato fra giorni per la nomina del vice-presidente, nonchè per stabilire un nuovo programma di attività, mercè cui si ha fondamento di ritenere che l'Associazione sarà in grado di continuare nell'opera sua benemerita, rendendo altri e maggiori servigi in pro della nostra agricoltura.

Nozze. Il nostro concittadino ed amico, il valente cesellatore signor **Pietro Conti**, si unì oggi in matrimonio con la gentilissima signorina **Maria Del Fonti-Moro**. Oltre le poesie, e scritti letterari ed artistici dedicati per augurio e congratulazioni di sì fauste nozze, ci piace ricordare una bella pergamena con caratteri, dorature ed emblemi d'occasione, artisticamente eseguita in puro stile trecentista dal sig. Del Puppo. Anche noi ci uniamo agli amici nel mandare le nostre sincere felicitazioni ed i nostri augurii agli Sposi.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. dell'8 maggio 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi al base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 13 maggio 1878.

Gli Atti e le condizioni d'Appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta e pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 26 aprile 1878.

Il f. f. di Sindaco
C. Tonutti.

Lavori di miglioramento delle condizioni igieniche della Caserma S. Agostino di qui — Prezzo a base d'Asta 14562.50 — Importo della cauzione pel Contratto 4000 — Deposito a garanzia dell'offerta 1400 — delle spese d'Asta e di Contratto 150 — Scadenza dei pagamenti e termini nella esecuzione del lavoro. Il prezzo sarà pagato in tre rate; la prima a metà del lavoro, la seconda al compimento, e la terza a liquidazione approvata.

Tutti i lavori devono essere compiuti entro 100 (cento) giorni.

Il deposito di L. 1400 in danaro, ovvero in obbligazioni di Stato a valore di Borsa, dovrà essere fatto presso l'Esattoria Comunale.

Chi avesse trovato un ciondolo d'argento perduto sabato, dalla piazza Garibaldi all'Edicola di Piazza V. E., portandolo all'*Amministrazione* di questo Giornale riceverà un'adeguata mancia.

Avviso agli operai che si recano in Francia. Notizie ufficiali da Chambery portano che sono stati sospesi generalmente i lavori e che in Albertville (Savoja) trovansi perciò nella miseria 500 circa operaj la più parte italiani.

La Prefettura di Torino ha diramato una circolare alle altre in tutto il Regno perchè si trattengano, se possibile, gli operaj, che fossero diretti per trovar lavoro da quella parte.

Suicidio. Il 23 volgente in Cimpello (Fiume Pordenone), certo A. M., d'anni 66, affetto da mania pellagrosa, poneva fine a' suoi giorni gettandosi in un fosso, dove l'acqua era alta 40 centimetri, e vi rimaneva affogato.

Morte accidentale. La mattina del 14 in Claut (Maniago), cadde accidentalmente in un piccolo ruscello la bambina B. I. d'anni 2, da dove venne estratta cadavere ad onta del pronto soccorso della madre e parenti che trovavansi a pochissimi metri di distanza.

Arresti. I Reali C. di Pordenone arrestarono un individuo per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Furti. Dobbiamo registrare più di un furto commesso da ignoti in questi ultimi giorni.

Se ne consumò uno in Ragogna, di 10 salami in danno di F. G. — Uno di 7 polli, in Corno di Rosazzo a pregiudizio di C. A. — Uno di una pecora e di un montone, in Vito d'Asio (Spilimbergo) in danno di M. V. — Uno in Montenars, di una quantità di farina di granoturco per un costo di L. 42 che era di proprietà di certo P. S. — Uno di un pezzo di ferro lungo due metri tolto dal parapetto del ponte sul fiume Noncello che passa per Pordenone — Uno in Montereale di 56 Chilog. di formaggio e di alcuni Chilog. di lana e canape in danno di F. F. — E finalmente uno di 6 polli in Vismale (Pasian Pordenone) a pregiudizio di B. G.

Incendio. Verso le ore 11 della sera del 23 in Buttrio venne appiccato il fuoco ad una catasta di legna di proprietà di certo D. D. sita a pochi metri di distanza dalla casa del medesimo il quale ebbe a risentire un danno di L. 50. Il pronto soccorso dei vicinanti valse a salvare l'attiguo fabbricato che era minacciato dalle fiamme.

Altro incendio, pure per opera di ignoti malfattori, si manifestò, la mattina del 22 in Faedis (Cividale), in una stalla e soprastante fenile di certo G. G. Balla, che fece sue vittime due vitelli e distrusse una quantità di foraggi e parecchi attrezzi rurali arrecando un danno di 5000.

Ed un incendio si sviluppò, per causa accidentale, la sera del 22, nella casa di certa G. L. di Enemonzo (Tolmezzo), il quale però, mercè il sollecito ajuto prestato da quei comunisti, fu circoscritto e non causò che un danno di L. 400.

Una severa lezione. La sera del 22, certo M. G. di Reana del Rojale, introdottosi nell'esercizio condotto da B. F. in Povoletto (Cividale) ed essendo alquanto brillo, insultò tutti gli astanti, ma uno di questi, non potendo ciò tollerare, lo prese a calci e pugni e gli causò una ferita alla testa lacero contusa giudicata guaribile in 8 giorni.

Guasti. In Comune di Cavasso Nuovo (Maniago) in un campo di proprietà di certo L. N.

furono da ignota mano recise e lasciate sul luogo 33 piante di vite, per il che ne derivò un danno di L. 10.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 21 al 27 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	4	
id. morti id.	2	id.	1	
Esposti id.	3	id.	2	
			Totale N. 19	

Morti a domicilio

Corinna Mainetti di Girolamo d'anni 9 — Teresa Calligaris fu Costantino d'anni 67 serva — Giuseppe Minotti fu Giovanni Battista d'anni 83 possidente — Giuseppe Facci di Valentino d'anni 11 scolaro — Santa Durissini-Cucchini fu Luigi d'anni 46 contadina — Giovanni Pellegrini fu Giovanni Battista d'anni 70 negoziante — Adelaide Gattinoni di Giuseppe d'anni 6 — Francesco Franzolini di Giuseppe d'anni 3 — Gugliemo Del Zotto di Angelo di giorni 8 — Domenico Del Fabbro fu Giovanni Battista d'anni 79 servo — Enrico Rizzardi di Giovanni Battista d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Floreani di Giovanni Battista d'anni 2 e mesi 6 — Santa Tambozzo-Pravisani fu Valentino d'anni 68 contadina — Antonio nob. Calogerà di Antonio d'anni 8 scolaro.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Blotto di Antonio d'anni 28 agricoltore — Francesca Maroè fu Leonardo d'anni 52 contadina Luigi Tedeschi di Giovanni Battista d'anni 12 — Maria Boschetti-D'Osualdo fu Giacomo d'anni 45 setajuola — Santa Brazzoni di Antonio d'anni 25 serva — Catterina Cum di Luigi d'anni 26 contadina — Giulia Tedeschi di Giovanni Battista d'anni 21 contadina — Lucia Filigoi-Rioli fu Giovanni Battista d'anni 48 contadina.

Totale N. 22.

Matrimoni.

Francesco Toffolo Tonello chiamato Manarin agente di commercio con Florenda Zecchini sarta — Raimondo Innocente negoziante con Anna Bettio agiata — Emanuele Pala falegname con Giacoma Mantovani attendente alle occupazioni di casa — dott. Francesco Alfonso Germani capitano medico nel 72 fanteria con Clementina Cosattini agiata — Celestino Blasoni verniciatore con Elena Blasone sarta — Beniamino Mattiussi negoziante con Catterina Francovigh sarta — Francesco Covi farmacista con Vittoria Nardoni agiata — Giovanni Bazzutti agricoltore con Maria Vidusso att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'albo Municipale

Nicolò Di Giusto guardiano ferroviario con Santa Foschiano attend. alle occup. di casa — Giuseppe Del Pin scalpellino con Luigia Nardone cameriera.

Ultimo corriere

La Commissione incaricata dell'esame circa il ristabilimento del ministero di agricoltura e commercio, è convocata oggi per la lettura della relazione redatta dall' onor. Boccardo.

— Il Governo ricevè dall' on. Correnti un telegramma che annunzia il suo arrivo a Parigi, e la soddisfazione provata nel constatare che i lavori della sezione italiana dell' Esposizione avanzano quelli di tutte le altre.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 27. Il comando della flotta inglese poibì agli ufficiali e marinai di entrare a Costantinopoli. Sadyk pascià diede la sua dimissione.

Costantinopoli, 27. L' insurrezione dei mussulmani nella Turchia si estende ispirando ai russi serie apprensioni. Si teme che i greci della Macedonia facciano causa comune cogli insorti. Caso che si compia la simultanea ritirata in progetto, i turchi concorrebbero coi russi ed inglesi a regolare la questione.

Vienna, 28. I ministri austro-ungheresi presero definitivi accordi che saranno formulati oggi sotto la presidenza dell' imperatore.

Costantinopoli, 28. È confermato che la Porta riuscì ad accordare la ritirata parallela degli inglesi nei Dardanelli e dei russi in Adrianopoli.

Belgrado, 28. Un consorzio di feudali boemi costrirà le strade ferrate serbe.

Bukarest, 28. Le Camere si costituirono in permanenza.

Vienna, 28. Si ha da Costantinopoli che Sadyk pascià è dimissionario e che gli inglesi fraternizzano a Ismid coi turchi.

Berlino, 27 Un telegramma da Vienna alla *Gazzetta Nazionale* dice che i Russi ritiransi ad Andrianopoli.

Londra, 27. Il *Times* ha da Berlino: Le trattative pel compromesso militare fallirono; il progetto di Congresso è ripreso; la Conferenza preliminare non ha nessuna probabilità. Il *Times* ha da Pietroburgo che i giornali dicono che la situazione è assai buia; pare che essi confessino che gli sforzi della Germania sono falliti completamente. Ignorasi se l'Inghilterra abbia accettato la nuova formula dell' invito al Congresso. L'Inghilterra insiste affinchè la Russia riconosca la supremazia dell' Europa riguardo alla questione orientale.

Vienna, 27. Regna il pessimismo. Si rileva la contraddizione esistente fra il linguaggio conciliante della stampa russa ed il contegno arrogante della Russia rimpetto alla Turchia. Tutti i giornali reclamano riforme urgentissime all'interno della Russia. Il Consiglio della Corona discuterà i risultati delle trattative con l' Ungheria. Il presidente della Borsa Wodianer è ammalato di risipola.

Bukarest, 27. I Russi si fortificano tra Fosciani e Floresti. Il governo rumeno protesta in vano; esso resiste tuttavia alle pressioni della Russia perchè sia conchiusa una nuova convenzione militare. Il principe si prepara alla partenza.

Londra, 27. Sono pronti 150,000 uomini di truppe indiane per essere spediti ad Aden.

Pietroburgo, 27. Continua il fermento. È imminente la proclamazione dello stato d' assedio.

Costantinopoli, 27. I Russi continuano i loro concentramenti di truppe. Tre legni inglesi armati, benchè d' ordine secondario, passarono il Bosforo e s' ancorarono rimpetto al Serraglio. La situazione è oltre modo tesa. Continua la sollevazione in Rumenia; hanno luogo dappertutto degli scontri. Qualora si dichiarasse la guerra ed il Sultano parteggiasse per l' Inghilterra, il granduca Nicolò ha l'ordine di farlo prigioniero. I Russi proibiscono l' esportazione di vettovaglie e di cereali da Burgos. I maomettani in Bulgaria resistono al disarmo.

Berlino, 27. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che l' invio della flotta inglese nel Baltico, ove potrebbero essere colpiti interessi finora neutrali, potrebbe rendere la situazione assai più complicata.

Parigi, 27. L'Assemblea del credito fondiario, nel rapporto al governatore, disse che in seguito ai passi della Francia e dell' Inghilterra che richiamano il kedevi all' esecuzione de' suoi impegni, il pagamento del cupo e del 1.° maggio è assicurato.

Pietroburgo, 27. L' *Agenzia Russa* dice che la mediazione della Germania continua; essa spiano la via ad uno scambio di vedute fra' Gabinetti.

Costantinopoli, 27. L' insurrezione dei musulmani si estendo e cagiona serie inquietudini ai Russi. Temesi che i Greci della Macedonia si uniscano agl' insorti. Nel caso del ritiro simultaneo, i Turchi sarebbero intermediarii per regolare la questione fra Inglesi e Russi.

San Francesco, 28. L' avviso italiano *Cristoforo Colombo* è giunto ad Honolulu. La salute è buona. Attendesi qui al principio di maggio.

Pavia, 28. Stamane è giunto Cairoli; fu ossequiato alla Stazione dalle Autorità, dall' Università da molti amici, delle Società operaie, dai veterani. La folla lo acclamò ripetutamente.

ULTIMI.

Roma, 28. Il *Diritto* dice: L'*Opinione* non è interamente paga delle spiegazioni che le abbiamo fornito circa l' atteggiamento presente dell' Italia nelle complicazioni orientali; essa teme che la simpatia dimostrata dal Governo del Re per l'opera conciliatrice della Germania abbia potuto prendere tale forma, per cui sia menomata la nostra libertà d'azione. Siamo in grado d' assicurare a questo riguardo la nostra consorella nei termini più positivi. Poichè l' *Opinione* trae argomento d' inquietudine da certe voci, secondo le quali l'Italia associandosi alla Germania e all'Austria, anzi procedendo di propria iniziativa, avrebbe fatto invito al Gabinetto di Londra di formulare il suo programma alla politica orientale, crediamo ogni preoccupazione verrà meno quando sappiasi essere prive di fondamento l' una e l' altra versione. Il Governo del Re non ha fatta pervenire, nè da solo nè in concorso con altri Governi, al Governo britannico comunicazione alcuna nel senso qui sopra accennato.

Pavia, 28. Alla inaugurazione della statua di Volta intervennero le autorità ed altri personaggi. Cairoli fu salutato da frenetici applausi, e dal suono della marcia reale. Lessero discorsi il professore Cantoni, e il Sindaco. Cairoli improvvisò un breve discorso sopra Volta. Disse che la giornata era per lui carissima fra le amarezze del passato, e la prospettiva di maggiori. Il Re leale volle incaricarlo di una onorificenza pel signor Rocca, alla cui munificenza devesi il monumento. Applausi del pubblico affollatissimo, ed ovazioni. Cairoli domani recasi a Grappello, e a sera ripartirà per Roma.

Parigi, 28. Un telegramma del *Temps* da Londra dice che lo scopo del viaggio di Moltke a Copenaghen sia di ottenere un accordo della Danimarca con la Germania e la Russia per dichiarare il Baltico mare chiuso.

Pietroburgo, 28. Il Generale Tropaff fu destituito dalle funzioni di Prefetto della città e della polizia. Il *Monitore* pubblica molte nomine militari. I granduchi Nicolò e Michele furono nominati Marescialli. Il Granduca Nicolò fu dispensato dal comando in capo per causa di salute, e surrogato da Totleben, con Nepokaitschitzi capo di stato maggiore.

Roma, 28. Nel *Collegio* di Tortona fu eletto Leardi con 640 voti.

Telegramma particolare

Roma, 28. Le notizie estere sono allarmanti. L' Inghilterra non ha risposto alla nota italiana. L' Inghilterra è isolata, ma Beaconsfield vuole la guerra. Il movimento prefettizio è sospeso.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 Aprile 1878.

Venezia	48	42	29	64	69
Bari	14	20	10	29	58
Firenze	60	27	65	62	46
Milano	17	50	54	83	26
Napoli	4	20	12	7	77
Palermo	44	12	66	29	72
Roma	23	72	14	16	50
Torino	73	40	45	53	12

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 aprile

Rend. italiana	78.70.—	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.69.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.80	Banca To. (n.°)	592.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	653.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 aprile

Inglese	94.7[8	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	70.1[2	Turco	8.1[16

VIENNA 27 aprile

Mobigliare	202.20	Argento	—.—
Lombarde	65.—	C. su Parigi	49.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.10
Austriache	246.50	Ren. aust.	63.90
Banca nazionale	780.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.83.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 aprile

3 0[0 Francese	72.15	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 42	» Romane	248.—
Rend. ital.	70.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	146.—	C. Lon. a vista	25.14.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	229.—	Cons. Ingl.	94.13[16
» Romane	—.—		

BERLINO 27 aprile

Austriache	408.—	Mobiliare	387.—
Lombarde	109.50	Rend. ital.	70.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 aprile (uff.) chiusura.

Londra 123.25 Argento 107.30 Nap. 9.87 1[2

BORSA DI MILANO 27 aprile

Rendita italiana 78.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.18 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 aprile.

Rendita pronta 76.75 per fine corr. 76.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22 16 a 22.18
Bancanote austriache » 227.75 » 228.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.4	751 5	752.9
Umidità relativa	59	59	77
Stato del Cielo	misto	misto	q. coperto
Acqua cadente	—	0.1	—
Vento (direz.	calma	S W	N E
Vento (vel. k.	0	6	1
Termometro cent.°	15.9	17.6	14.8

Temperatura (massima 22.2 (minima 11.2
Temperatura minima all'aperto —8.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna